

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Per sapere, premesso che:

nel lontano 22 aprile 1989 fu giocata l'amichevole Italia-Uruguay allo stadio Bentegodi di Verona, ovvero l'ultima partita giocata dalla squadra azzurra nella città scaligera;

come emerge dalla rassegna stampa dell'epoca, i vertici della Federcalcio Italiana "giurarono" di non scegliere più Verona quale sede degli incontri della Nazionale a seguito delle proteste del pubblico per la prestazione deludente degli azzurri conclusa con un risultato neutro;

da allora Verona non è stata più scelta per gli appuntamenti della Nazionale di calcio e, quindi, pare che sia stato rispettato quel "giuramento";

Verona, che è stata sede per il mondiale "Italia 90", è città che da sempre offre al calcio italiano una presenza nella massima serie e quest'anno presenta due squadre di cui una ai vertici della classifica;

Verona è tra le città italiane in cui la presenza del pubblico, abbonato e pagante, è tra le fasce alte ed altrettanto dicasi per coloro che seguono con abbonamenti specifici le partite di campionato attraverso i mass media dedicati;

pareva esserci un'iniziale favore sulla possibile destinazione dell'incontro Italia-Lussemburgo del prossimo 4 giugno presso lo stadio Bentegodi di Verona. Così si leggeva sulla stampa sportiva solitamente ben informata su questi avvenimenti del mondo dello sport;

i giornali locali hanno fatto emergere un'incresciosa vicenda nell'ambito della quale pare che intermediari non autorizzati dall'Amministrazione Comunale del capoluogo abbiano preso contatti con la FIGC per perorare la scelta su Verona per l'incontro amichevole in questione;

le polemiche seguite a questa vicenda possono aver influenzato negativamente la decisione da prendere e, quindi, favorito la destinazione della partita in altra località;

se così fosse, Verona subirebbe un altro torto, come quello di non destinare la Nazionale da 25 anni ormai, come promesso dai dirigenti dell'epoca;

e' giunta l'ora di superare l'evidente ed inspiegabile ostracismo anche dell'attuale dirigenza FIGC verso la città di Verona, così come sembrerebbe emergere dall'ultima decisione in parola;

se il Presidente del Consiglio e, quindi, i vertici della FIGC non ritengano utile ed opportuno programmare un incontro della Nazionale italiana di calcio presso la città di Verona;

se corrisponde al vero che tale sig. De Marco si sia recato presso la FIGC per sostenere e favorire la decisione di giocare a Verona l'amichevole con il Lussemburgo;

quali credenziali ha esposto il sig. De Marco negli incontri eventualmente intrattenuti allo scopo;

se i vertici della Federazione Italiana Gioco Calcio non ritengano doveroso intrattenere rapporti trasparenti con persone legittimate e/o incaricate da Organi istituzionali a seguire le previste procedure nei casi di specie.

Roma, 16 aprile 2014